

Trento prova il primo parco "minieolico"

Generazione distribuita
 per l'energia del vento

Milano

Sorge nell'area interportuale di Trento il primo parco sperimentale italiano "minieolico", per la produzione di energia eolica tramite la generazione distribuita. Protagonisti l'Università di Trento e Zurich, che ha collaborato per la parte assicurativa, particolarmente delicata in quanto si tratta di impianti prototipo. Le turbine installate sono tre: una turbina di potenza nominale pari a 1 kW, la cosiddetta "turbina urbana", prodotta da Zephyr Corporation e di proprietà dell'Università di Trento, e altri due generatori di energia eolica di piccole dimensioni, ideati per servire le piccole imprese e le aziende agricole:

Tre turbine installate nell'area interportuale per le piccole utenze

la turbina Jimp20, con una potenza nominale di 20 kW, prodotta da Jonica Impianti, e una turbina prodotta da Gaia Wind, da 11 kW. Zurich Italia ha collaborato al progetto per la parte assicurativa, aspetto non secondario poiché si tratta di impianti sperimentali, che difficilmente possono essere assicurati con le normali polizze presenti sul mercato.

«Il nostro obiettivo è quello di aprire il mercato delle energie rinnovabili all'autoproduzione a livello familiare — spiega Lorenzo Battisti, ingegnere, docente all'Università di Trento — questo è possibile se le dimensioni, i costi e le esigenze di manutenzione possono diventare realmente accessibili anche per i privati».

